Oggetti volanti non identificati

In alcuni casi coinvolti anche piloti e radaristi di Linate. Nel '78 un «sigaro» sorvolò il Pirellone e fu notato anche dal sindaco Tognoli

Nella notte fra il 5 e il 6 dicembre dell'anno scorso scatta l'allarme nelle campagne di Carate Brianza. Alfredo Lissoni (nella foto, con il taccuino in mano) si reca sul posto per compiere gli opportuni rilevamenti su una strana orma

Ecco la traccia lasciata sul terreno di aliena. Il particolare interessante, per g vità del terreno che risulta inferiore i

Lo studioso del centro ufologico nazionale Alfredo Lissoni con un meticoloso lavor

Ufo a Milano: sessant'an

Dal 1938 a oggi sono oltre 400 gli episodi segnala

Daniele Abbiati

L'ultima segnalazione viene da Spino d'Adda. La signora si affaccia alla finestra e vede una sfera luminosa carezzare la cima degli alberi. È il 13 settembre scorso. Quando Alfredo Lissoni aggiornerà il suo catalogo ufologico di Milano e hinterland che gli è già costato 15 anni di lavoro, questo sarà l'episodio numero 427. Anche se probabilmente verrà archiviato con il timbro «Dati insufficienti».

Pare proprio che gli oggetti volanti non identificati abbiano, almeno dal 1938, un debole per la Madonnina, la nebbia, lo smog e le grigie periferie industriali. Quattro centinaia di avvistamenti (compresi 22 contatti più o meno ravvicinati e addirittura 5 rapimenti) non sono uno scherzo. Con *Sessant'anni di Ufo a Milano* Lissoni ha condensato in undici pagine fitte fitte una caterva di eventi singolari. Poi, con gli amici della sezione milanese del Centro ufologico nazionale, si è gettato anima e corpo nell'impresa di trovare riscontri oggettivi e trame che colleghino i fatti.

«Anche se i casi falsi o non affidabili - ammette - sono 139». «Capita a volte - spiega lo studioso che mette a disposizione un numero telefonico di Milano (6453504) a chi desideri segnalare avvistamenti di varia natura - che le testimonianze non concordino». Per esempio il 3 maggio del '78 un oggetto a forma di sigaro viene notato a occhio nudo da un radarista di Linate e da altre persone ma, misteriosamente, sul radar la presenza non è segnalata. Sul viale Forlanini si mobilitano i poliziotti. Il «sigaro» braccato si sposta nel centro della città, vicino al Pirellone, dove quelli di Radio Milano International lanciano l'allarme interrompendo le trasmissioni. Anche il sindaco Tognoli si reca sul posto. Tre sere dopo la replica, sempre nella zona di piazza Repubblica.

Altri due casi coinvolgono l'aeroporto milanese. Due radioamatori captano casualmente, nel dicembre del '94 e nel settembre dell'anno scorso, le segnalazioni alla torre di controllo da parte dei voli Ro go, Milano-Barcell lano-Roma. I pilot di «luci verdastre e «tracce» che s via.

Non mancano eventi ragistrati c mula «turbativa d pubblico» e nei q coinvolti carabin stura, ghisa, vigil co. E qui, al di là

Una palla di luce che è possibile interpretare come presenza aliena. Milano e la Lombardia in generale sembrano fra le mete preferit

Ecco la traccia lasciata sul terreno di Carate Brianza da un'ipotetica presenza aliena. Il particolare interessante, per gli esperti in materia, è il livello di radioattività del terreno che risulta inferiore intorno alle orme e non sopra queste

Una vecchia copertina della «Domenica del Corriere» ispirata ai numerosi avvistamenti di Ufo verificatisi a Milano. Ma gli stessi esperti ammettono che molte di queste segnalazioni devono essere considerate del tutto infondate o erronee

con un meticoloso lavoro ha messo a punto un catalogo di tutti i fenomeni segnalati

sant'anni di avvistamenti

episodi segnalati fra cui cinque «rapimenti alieni»

Lombardia in generale sembrano fra le mete preferite dagli Ufo

ciano l'allarme interendo le trasmissioni. e il sindaco Tognoli si sul posto. Tre sere dopo replica, sempre nella di piazza Repubblica. ri due casi coinvolgo- l'aeroporto milanese. radioamatori captano almente, nel dicembre 94 e nel settembre del- o scorso, le segnalazio- la torre di controllo da parte dei voli Roma-Zurigo, Milano-Barcellona e Milano-Roma. I piloti parlano di «luci verdastre in quota» e «tracce» che schizzano via.

Non mancano poi 15 eventi ragistrati con la formula «turbativa dell'ordine pubblico» e nei quali sono coinvolti carabinieri, questura, ghisa, vigili del fuoco. E qui, al di là delle scenette più o meno comiche come l'abbozzo di inseguimento in auto a un Ufo nel febbraio del '97, si entra in un campo minato. «In caso di avvistamenti da parte di piloti militari o quando gli uomini dell'Arma fanno rapporto - dice Lissoni - la pratica viene inoltrata al Secondo reparto dell'Aeronautica di Roma e quindi al Sios, Servizio interno operativo e situazione, dipendente dal ministero della Difesa». Ministero che, com'è facile attendersi, fornisce risposte evasive anche a dodici interrogazioni parlamentari presentate sulla materia. Soltanto una volta, nel dicembre del 1954, le autorità mettono la loro firma in calce a un episodio. Accade quando la torre di controllo del campo di aviazione militare di Orio al Serio (in provincia di Bergamo) comunica la presenza di un ordigno volante luminescente a forma di cappello che si muove a velocità vertiginosa.

Da allora, è silenzio. Un «rumoroso silenzio» che, proprio come nei film e nei romanzi di fantascienza più riusciti, lascia spazio a tutte le ipotesi.

LE TESTIMONIANZE

C'è anche l'astronave «pera»

Nel catalogo «Sessant'anni di Ufo a Milano» stilato da Alfredo Lissoni (primo lavoro del genere in Italia che verrà seguito da una ricerca analoga sulla Liguria) ci sono molti casi curiosi. Vediamone alcuni.

UMANOIDI. Il 6 gennaio '68 a Milano non arriva la Befana ma, a detta di un metronotte, un gruppo di extraterrestri che si agita su di una classica astronave. Disturbati dall'uomo, rimettono in moto il mezzo e fuggono. Nel maggio di dieci anni dopo, a Corsico, un altro metronotte ispeziona una fabbrica nella quale scorge luci sospette. Invece dei ladri trova tre entità che si affaccendano intorno a un disco in avaria. Choc della guardia che perde i sensi e si risveglia a terra privo di forze.

MACCHINE. A Rho, nel marzo di quest'anno, un oggetto a forma di pera o di clessidra atterra in un campo. La padrona del podere e un suo vicino fanno appena in tempo a notare «quattro cerchi scuri» (oblò?) prima del repentino decollo. I carabinieri aprono un'inchiesta. Probabilmente falsa è la segnalazione di un disco volante in piazza Marx a Bollate (8 aprile scorso).

PRESENZE. Nella notte fra il 5 e il 6 dicembre del '97, a Carate Brianza, si trovano orme anomale in un prato. Nelle ore precedenti gli animali del proprietario erano molto agitati. A Milano, in zona Bonola, si registrano in tempi diversi quattro episodi molto simili che hanno per protagoniste luci blu nel cielo. In un caso queste penetrano in un appartamento. Una donna, tentando di alzare le tapparelle, avverte una scossa elettrica che la paralizza. Dopo qualche minuto riesce ad aprire la finestra e vede un disco volante. Il marito, nonostante le urla della consorte, continua a dormire. Non sa che le 3 del mattino è l'ora propizia, stando a numerose segnalazioni provenienti dagli Stati Uniti, per i rapimenti alieni.

d.abb.

Lo studioso del centro ufologico nazionale Alfredo Lissoni

Ufo a Milano: sessant'anni di avvist

Dal 1938 a oggi sono oltre 400 gli episodi segnalati fra cui cinque «ra

Daniele Abbiati

L'ultima segnalazione viene da Spino d'Adda. La signora si affaccia alla finestra e vede una sfera luminosa carezzare la cima degli alberi. È il 13 settembre scorso. Quando Alfredo Lissoni aggiornerà il suo catalogo ufologico di Milano e hinterland che gli è già costato 15 anni di lavoro, questo sarà l'episodio numero 427. Anche se probabilmente verrà archiviato con il timbro «Dati insufficienti».

Pare proprio che gli oggetti volanti non identificati abbiano, almeno dal 1938, un debole per la Madonnina, la nebbia, lo smog e le grigie periferie industriali. Quattro centinaia di avvistamenti (compresi 22 contatti più o meno ravvicinati e addirittura 5 rapimenti) non sono uno scherzo. Con *Sessant'anni di Ufo a Milano* Lissoni ha condensato in undici pagine fitte fitte una caterva di eventi singolari. Poi, con gli amici della sezione milanese del Centro ufologico nazionale, si è gettato anima e corpo nell'impresa di trovare riscontri oggettivi e trame che colleghino i fatti.

Una palla di luce che è possibile interpretare come presenza aliena. Milano e la Lombardia in generale sembrano fra le mete preferite dagli Ufo

«Anche se i casi falsi o non affidabili - ammette - sono 139». «Capita a volte - spiega lo studioso che mette a disposizione un numero telefonico di Milano (6453504) a chi desideri segnalare avvistamenti di varia natura - che le testimonianze non concordino». Per esempio il 3 maggio del '78 un oggetto a forma di sigaro viene notato a occhio nudo da un radarista di Linate e da altre persone ma, misteriosamente, sul radar la presenza non è segnalata. Sul viale Forlanini si mobilitano i poliziotti. Il «sigaro» braccato si sposta nel centro della città, vicino al Pirellone, dove quelli di Radio Milano International lanciano l'allarme interrompendo le trasmissioni. Anche il sindaco Tognoli si reca sul posto. Tre sere dopo la replica, sempre nella zona di piazza Repubblica.

Altri due casi coinvolgono l'aeroporto milanese. Due radioamatori captano casualmente, nel dicembre del '94 e nel settembre dell'anno scorso, le segnalazioni alla torre di controllo da parte dei voli Roma-Zurigo, Milano-Barcellona e Milano-Roma. I piloti parlano di «luci verdastre in quota» e «tracce» che schizzano via.

Non mancano poi 15 eventi ragistrati con la formula «turbativa dell'ordine pubblico» e nei quali sono coinvolti carabinieri, questura, ghisa, vigili del fuoco. E qui, al di là delle scenette più o meno comiche come l'abbozzo di inseguimento in auto a un Ufo nel febbraio del '97, si entra in un campo minato. «In caso di avvistamenti da parte di piloti militari o quando gli uomini dell'Arma fanno rapporto - dice Lissoni - la pratica viene inoltrata al Secondo reparto dell'Aeronautica di Roma e quindi al Sios, Servizio interno operativo e situazione, dipendente dal ministero della Difesa». Ministero che, com'è facile attendersi, fornisce risposte evasive anche a dodici interrogazioni parlamentari presentate sulla materia. Soltanto una volta, nel dicembre del 1954, le autorità mettono la loro firma in calce a un episodio. Accade quando la torre di controllo del campo di aviazione militare di Orio al Serio (in provincia di Bergamo) comunica la presenza di un ordigno volante luminescente a forma di cappello che si muove a velocità vertiginosa.

Da allora, è silenzio. Un «rumoroso silenzio» che, proprio come nei film e nei romanzi di fantascienza più riusciti, lascia spazio a tutte le ipotesi.

L

C'è a

Nel catalo
do Lissoni (
da una ricerc
Vediamone a
UMANOI
ma, a detta c
agita su di u
tono in mot
dopo, a Cor
nella quale s
che si affac
guardia che
MACCHIN
forma di per
podere e un
tro cerchi s
nieri aprono
ne di un dis
so).
PRESENZ
Carate Briar
precedenti
Milano, in z
episodi mol
cielo. In un
donna, tent
elettrica che
la finestra e
della conso
è l'ora prop
dagli Stati U

e Alfredo Lissoni con un meticoloso lavoro ha messo a punto un catalogo di tutti i fenomeni segnalati

o: sessant'anni di avvistamenti

re 400 gli episodi segnalati fra cui cinque «rapimenti alieni»

re come presenza aliena. Milano e la Lombardia in generale sembrano fra le mete preferite dagli Ufo

sempio il 3 maggio del
n oggetto a forma di
o viene notato a oc-
nudo da un radarista
inate e da altre persone
misteriosamente, sul
r la presenza non è se-
lata. Sul viale Forlanini
nobilitano i poliziotti. Il
aro» braccato si sposta
centro della città, vicino
Pirellone, dove quelli di
dio Milano International al lanciano l'allarme interrompendo le trasmissioni. Anche il sindaco Tognoli si reca sul posto. Tre sere dopo la replica, sempre nella zona di piazza Repubblica.

Altri due casi coinvolgono l'aeroporto milanese. Due radioamatori captano casualmente, nel dicembre del '94 e nel settembre dell'anno scorso, le segnalazioni alla torre di controllo da parte dei voli Roma-Zurigo, Milano-Barcellona e Milano-Roma. I piloti parlano di «luci verdastre in quota» e «tracce» che schizzano via.

Non mancano poi 15 eventi ragistrati con la formula «turbativa dell'ordine pubblico» e nei quali sono coinvolti carabinieri, questura, ghisa, vigili del fuoco. E qui, al di là delle scenette più o meno comiche come l'abbozzo di inseguimento in auto a un Ufo nel febbraio del '97, si entra in un campo minato. «In caso di avvistamenti da parte di piloti militari o quando gli uomini dell'Arma fanno rapporto - dice Lissoni - la pratica viene inoltrata al Secondo reparto dell'Aeronautica di Roma e quindi al Sios, Servizio interno operativo e situazione, dipendente dal ministero della Difesa». Ministero che, com'è facile attendersi, fornisce risposte evasive anche a dodici interrogazioni parlamentari presentate sulla materia. Soltanto una volta, nel dicembre del 1954, le autorità mettono la loro firma in calce a un episodio. Accade quando la torre di controllo del campo di aviazione militare di Orio al Serio (in provincia di Bergamo) comunica la presenza di un ordigno volante luminescente a forma di cappello che si muove a velocità vertiginosa.

Da allora, è silenzio. Un «rumoroso silenzio» che, proprio come nei film e nei romanzi di fantascienza più riusciti, lascia spazio a tutte le ipotesi.

LE TESTIMONIANZE

C'è anche l'astronave «pera»

Nel catalogo «Sessant'anni di Ufo a Milano» stilato da Alfredo Lissoni (primo lavoro del genere in Italia che verrà seguito da una ricerca analoga sulla Liguria) ci sono molti casi curiosi. Vediamone alcuni.

UMANOIDI. Il 6 gennaio '68 a Milano non arriva la Befana ma, a detta di un metronotte, un gruppo di extraterrestri che si agita su di una classica astronave. Disturbati dall'uomo, rimettono in moto il mezzo e fuggono. Nel maggio di dieci anni dopo, a Corsico, un altro metronotte ispeziona una fabbrica nella quale scorge luci sospette. Invece dei ladri trova tre entità che si affaccendano intorno a un disco in avaria. Choc della guardia che perde i sensi e si risveglia a terra privo di forze.

MACCHINE. A Rho, nel marzo di quest'anno, un oggetto a forma di pera o di clessidra atterra in un campo. La padrona del podere e un suo vicino fanno appena in tempo a notare «quattro cerchi scuri» (oblò?) prima del repentino decollo. I carabinieri aprono un'inchiesta. Probabilmente falsa è la segnalazione di un disco volante in piazza Marx a Bollate (8 aprile scorso).

PRESENZE. Nella notte fra il 5 e il 6 dicembre del '97, a Carate Brianza, si trovano orme anomale in un prato. Nelle ore precedenti gli animali del proprietario erano molto agitati. A Milano, in zona Bonola, si registrano in tempi diversi quattro episodi molto simili che hanno per protagoniste luci blu nel cielo. In un caso queste penetrano in un appartamento. Una donna, tentando di alzare le tapparelle, avverte una scossa elettrica che la paralizza. Dopo qualche minuto riesce ad aprire la finestra e vede un disco volante. Il marito, nonostante le urla della consorte, continua a dormire. Non sa che le 3 del mattino è l'ora propizia, stando a numerose segnalazioni provenienti dagli Stati Uniti, per i rapimenti alieni.

d.abb.